

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Prot. n. 1842 del 26/01/2026

OGGETTO: **AIU – Autorizzazione Idraulica Unica**
(Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 – Norme di attuazione del PAI approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9)

Procedimento: *Conferenza di Servizi decisoria (art. 14, comma 2,, L. n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.).*

Progetto: *Realizzazione della fognatura nella zona compresa tra la Via Castellana e il Canale Passo di rigano, con l'eliminazione dei relativi scarichi nel canale, nel Comune di Palermo / Progetto esecutivo - Perizia di variante e suppletiva.*

Proponente: *Commissario Straordinario Unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, Via Nomentana n. 41, 00161 Roma.*

Territorio comunale: *Palermo.*

Al COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO PER LA DEPURAZIONE
c.a. R.U.P. – Ing. Marzia Manganaro
commissario@pec.commissariounicodepurazione.it

e p.c. Al COMUNE DI PALERMO
protocollo@cert.comune.palermo.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 71 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Siciliana, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell’*“Accordo interdipartimentale”* sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*”;
- CONSIDERATO che con PEC del 06/06/2025, assunta al prot. AdB n. 16219 del 09/06/2025, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) relativo all'intervento in oggetto ha trasmesso la nota prot. n. 5351 del

06/06/2025 con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14, comma 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi degli artt. 14-*bis* e 14-*ter* della stessa legge, così come disciplinata in ambito regionale dalla Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii. (artt. 17 e seguenti), volta all'acquisizione delle determinazioni da parte degli Enti/Amministrazioni competenti, ciascuna per i propri profili, nell'approvazione della perizia di variante del progetto esecutivo inerente all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che con PEC del 24/09/2025 (prot. AdB n. 25431 del 25/09/2025) il RUP dell'intervento ha trasmesso la nota prot. n. 9360 del 24/09/2025 con la quale è stato comunicato che in data 24/09/2025 è stata emessa, con prot. n. 9356, la Determina motivata di chiusura positiva della Conferenza ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che in conseguenza di malfunzionamenti nel sistema informatico di protocollazione, le note prot. COMMISSARIO UNICO n. 53511/2025 e n. 9360/2025 non sono state regolarmente indirizzate al Responsabile del Procedimento;

CONSIDERATO che a seguito di accordi verbali, il RUP ha trasmesso al Responsabile del Procedimento a mezzo mail del 12/01/2026 il *link* attraverso il quale prendere visione degli elaborati progettuali relativi alla *Perizia di variante e suppletiva* del progetto esecutivo relativo all'intervento in oggetto, affinché lo scrivente Ufficio potesse esprimersi per gli aspetti di propria competenza;

CONSIDERATO che a seguito di un primo esame istruttorio della documentazione progettuale resa disponibile è stato riscontrato che l'intervento proposto prevede la realizzazione di opere e l'esecuzione di attività che interferiscono con elementi lineari del reticolo idrografico superficiale, interessando alvei di corsi d'acqua pubblica, per le quali la scrivente Autorità di Bacino è competente a esprimersi mediante il rilascio del provvedimento di AIU di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii.;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante della "Perizia di variante e suppletiva" del progetto esecutivo relativo alla realizzazione del nuovo sistema di scarico finale per la razionalizzazione della fognatura della zona compresa tra la Via Castellana ed il Canale Passo di Rigano ricadenti nel centro abitato della Città di Palermo.

Le nuove opere prevedono:

- la realizzazione di un manufatto di grigliatura e sfioro in Via Leonardo da Vinci, costituito da una struttura in c.a. realizzata all'interno di paratie di pali $\phi 400$, con annesso canale in c.a. di larghezza pari a metri 3 per lo scarico all'interno del Canale Passo di Rigano delle portate sfiorate. Nello specifico, si prevede lo sfioro della portata meteorica correlata ad eventi caratterizzati dal tempo di ritorno $T=30$ anni, diminuita della portata nera diluita con grado minimo pari a 3; lo scarico avverrà attraverso un'apposita luce di sfioro da realizzarsi nella parete del canale in sinistra idraulica dello stesso;
- la realizzazione di una condotta in PEad DN2000 necessaria al collegamento della fognatura esistente a monte (Via Leonardo da Vinci – DN2000) con il nuovo manufatto di grigliatura e sfioro, per il tramite di un pozzetto di raccordo da realizzare in c.a.;
- la realizzazione di una condotta in PEad DN500, necessaria a convogliare la portata nera (proveniente dalla fognatura esistente a monte) dal manufatto di grigliatura e sfioro fino al nuovo pozzetto in c.a. da realizzare in prossimità della Via Ruggeri per il raccordo con la fognatura già esistente in Via Leonardo da Vinci, sottopassando il Canale Passo di Rigano;
- realizzazione di un sistema di *by-pass* per l'intercettazione dei reflui provenienti dalla fognatura a monte dell'area di lavoro, al fine di potere eseguire, in assenza di liquami in tubazione, gli ulteriori manufatti previsti lungo la condotta DN2000 esistente in Via Leonardo da Vinci. Il sistema sarà costituito da elettropompe, pescanti all'interno della condotta esistente tramite un'apertura che sarà appositamente praticata in corrispondenza dell'esistente manufatto di confluenza tra i tratti fognari Via Leonardo da Vinci (DN2000) e Via Politi (DN1500), e da un tronco di tubazione DN2000 avente scarico all'interno del nuovo manufatto di grigliatura e sfioro;
- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nella sezione n. 594080 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nell'area territoriale compresa tra il bacino idrografico del Fiume Oreto e Punta Raisi (040) e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di Palermo;

CONSIDERATO che dall'esame della planimetria delle opere in variante si riscontra che la condotta in PEad DN500, da realizzare in uscita dal nuovo manufatto di grigliatura e sfioro, lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità del seguente punto:

Interferenza	Lat.	Long.
<i>Int_01</i>	<i>37,126700°</i>	<i>13,315900°</i>

e che in corrispondenza dello stesso punto avverrà l'immissione della portata sfiorata a mezzo del canale di scarico annesso al nuovo manufatto di grigliatura e sfioro;

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti e immissione di portata) con corsi d'acqua pubblica e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che gli interventi oggetto della presente autorizzazione interferiscono con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- ✓ *Canale Passo di Rigano*, il quale nel tratto interessato scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 161 dell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche della provincia di Palermo, ma non rientra nell'elenco dei corsi d'acqua transitati tra i beni demaniali della Regione Siciliana con D.P.R. n. 1503/1970 e, pertanto, è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale *Relazione generale perizia di variante e suppletiva (rev. Novembre 2025)* si prende atto che l'attraversamento del reticolo idrografico superficiale sarà risolto ricorrendo alla seguente categoria:

- ✓ *attraversamenti in subalveo* di infrastrutture lineari a rete realizzati mediante tecnologie *no-dig*;

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo saranno realizzati con la tecnica *TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata)*, senza interferire in alcun modo la sezione idraulica di deflusso preesistente;

CONSIDERATO che dai risultati dello studio idrologico e delle verifiche idrauliche contenute nella relazione generale si prende atto che nello stato di progetto in corrispondenza della sezione di scarico le portate defluenti nel Canale Passo di Rigano saranno “[...] *significativamente più contenute di quelle originariamente previste per il dimensionamento dello stesso.*” in quanto “[...] *la fognatura in progetto recapiterà nel canale Passo di Rigano deflussi del bacino sotteso dallo stesso canale [...]*”

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti interferiscono con aree perimetrare nel vigente PAI del bacino idrografico 040 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come *siti di attenzione*, per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle sopra richiamate Norme di attuazione (NdA), il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente.

Nello specifico:

- ✓ in relazione agli aspetti idraulici, un tratto della condotta in PEad DN500 in uscita dal nuovo manufatto di grigliatura e sfioro interferisce con un'area classificata come *sito di attenzione* per possibili fenomeni di esondazione identificata dal codice *040-E24*;

CONSIDERATO che l'art. 15 delle vigenti NdA del PAI prevede che nelle aree classificate come *siti di attenzione*, nelle more che l'Autorità competente provveda a effettuare le indagini e gli studi necessari per la classificazione dell'effettivo livello di pericolosità e rischio, “[...] *l'attività edilizia e di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità più elevata*” [comma 3];

CONSIDERATO che l'art. 26 delle vigenti NdA del PAI prevede che nelle aree a pericolosità idraulica P3 e P4 sono consentiti, previa verifica di compatibilità:

- ✓ *“interventi finalizzati alla percorrenza e all'attraversamento dei corsi d'acqua relativo a infrastrutture a rete e viarie”* [comma 3, lettera h)];
- ✓ *“la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata e dichiarata l'assenza di alternative di localizzazione e purché sia compatibile con la pericolosità dell'area”* [comma 3, lettera i)];

CONSIDERATO che dai contenuti della relazione generale si prende atto che la realizzazione del manufatto di grigliatura e sfioro nella ubicazione originaria prevista nel progetto approvato non si è resa possibile a causa di interferenze inamovibili evidenziatesi per mezzo di indagini realizzate con georadar estese a tutto il tracciato della rete fognaria in progetto, oltre che di videoispezioni e rilievi di dettaglio;

CONSIDERATO che nei tratti di interferenza con il suddetto *sito di attenzione* idraulico le nuove infrastrutture saranno realizzate totalmente interrato e, pertanto, non avranno alcuna influenza sull'attuale assetto idraulico del territorio;

RITENUTO che le interferenze dirette tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso, senza modificare i corpi arginali, ove presenti, e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

RITENUTO che l'immissione di portata idrica prevista in progetto attraverso il nuovo sistema di sfioro avverrà in maniera compatibile con le condizioni di deflusso del corpo idrico recettore, senza pregiudicarne l'esistente capacità di trasporto idraulico;

RITENUTO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione che interferiscono con aree a pericolosità idraulica per le quali è richiesto rilascio da parte di questa Autorità di parere di compatibilità con gli obiettivi del vigente PAI della Regione Siciliana saranno realizzate in assenza di effetti negativi sull'assetto idraulico dell'area circostante, senza costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica, né localmente né nei territori a valle o a monte, e senza produrre significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque

al COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9, sulla perizia di variante e suppletiva del progetto esecutivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dal soggetto richiedente *Commissario Straordinario Unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane*, secondo la documentazione tecnica resa disponibile con il *link* trasmesso a mezzo mail del 12/01/2026;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal PAI, modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate) dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio della relativa Autorizzazione Idraulica;
3. negli *attraversamenti in subalveo* realizzati con tecniche *no-dig*, in fase realizzativa si raccomanda di:
 - condurre le operazioni di scavo in modo da salvaguardare la stabilità del canale esistente;
4. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
5. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione

Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

6. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
7. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
8. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
9. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
10. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
11. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, alla pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene